



Compagnia teatrale CiurmaStorta

DIREZIONE ARTISTICA DI
STEFANO LUCI

[POST](#) [POST PIACIUTI](#) [STO SEGUENDO](#) [CHIEDIMI QUALSIASI COSA](#) [SUBMIT A POST](#) [CURRICULUM E SPETTA](#)

IL MESSAGGIO DI GAIA

- La recensione spettacolo di Giusy Frisina -

Nei Cicli della Fondazione di Isaac Asimov si parla del Pianeta Gaia, una straordinaria "utopia" originaria pensata dalle menti super intelligenti dei robot. Questi lo hanno creato dotandolo di una coscienza collettiva, per cui tutti i suoi abitanti possono dire: "I / We / Gaia"... Qui infatti ogni individualità è scomparsa e tutte le decisioni vengono prese all'unanimità, ovvero dall'intero pianeta, come fosse un singolo soggetto. Ne deriva che non c'è alcun conflitto possibile tra i suoi abitanti, che vivono infatti in perenne armonia e senza confini territoriali. Inoltre le informazioni di Gaia fin dal suo sviluppo sono conservate nella memoria collettiva, in modo che nessun dato venga perso e che l'ambiente sia sempre salvaguardato, grazie alla stessa tecnologia avanzata e per il fine della felicità comune.

A Stefano Luci questo modello ideale è sembrato particolarmente intrigante in questo momento storico, e ne ha così ricavato lo spunto per un testo teatrale suggestivo e quasi profetico. Infatti se i riferimenti ai virus e allo sconvolgimento ambientale rivelano che la scrittura è recente, gli epiloghi più tragici della guerra, ora più vicina a noi, sono in qualche modo previsti quasi come inevitabili, viste le condizioni di disegualianza e squilibrio creati dall'umanità sulla Terra, paradossalmente dispersa, quasi metafora di un'apocalisse annunciata.

Il protagonista par
...operatore...e u



Cerca su ciurmastortateatro

ercando
idergli

Registrati

Segui ciurmastortateatro

intrecciando con lui un dialogo che assume presto un carattere universale, perché nell'altra dimensione la madre è parte di Gaia, la divina coscienza collettiva dove tutti sono uno. La soluzione originale è che l'attore – regista fa la parte sia del figlio che della madre, ma poi anche dello strano padre balordo, e di altri grotteschi personaggi quasi felliniani, verosimilmente tratti dalla stessa storia di Asimov, creando scene caricaturali tra l'espressionismo e il surreale. Attraverso l'aiuto di Gaia inizia così un viaggio interstellare che somiglia tanto a un viaggio iniziatico nell' interiorità o, per meglio dirla con Jung, nel regno dell'inconscio collettivo e dei suoi archetipi, in cui tutta l'umanità si può rispecchiare. Allora salvare il mondo sarà il compito di chi salva se stesso soltanto salvando contemporaneamente gli altri, come ci insegna Gaia. E come ci ha spiegato la fisica quantistica non c'è una netta distinzione tra interno ed esterno, ovvero tra coscienza e realtà. Il viaggio è accompagnato da un magico musicista e percussionista - Massimiliano Peri - che svolge anche il ruolo di aiutante, quasi angelo custode, e da una scenografia di sfondo in 3D - di Fabrizio Marra - che crea l'atmosfera del film di fantascienza, in efficace contrasto con la messinscena assolutamente artigianale creata dal regista stesso. Quasi sul finale del lungo e appassionante spettacolo, una forte scossa di terremoto ha fatto traballare la sala. Nell'ultimo periodo ce ne sono state diverse, ma per un attimo ho pensato che facesse parte dello spettacolo stesso... Poi ho capito che Gaia aveva risposto, ed era un segnale di vita, quasi un segno di ringraziamento, (o di simbolico scuotimento) per essere stata tanto mirabilmente evocata come Madre originaria e salvifica, se però davvero lo vogliamo, di questo nostro sempre più tormentato pianeta.

Giusy Frisina

#teatro #stefano luci #messaggio #asimov #gaia #isaacasimov
#isaac asimov #ciurmastorta #theatre #robot #daneelolivaw
#daneel olivaw #frasi vita #foundation #fisica quantistica #3d #space
#astronomia #Astronomitaly

1 nota Giu 4th, 2022

SEE MORE POSTS LIKE THIS ON TUMBLR

#isaac asimov

#theatre

#robot

#foundation

#space

#teatro

#stefano luci

#messaggio

#asimov

#gaia